Théophile Gautier, *Oeuvres complètes. Voyages. Tome 5: Voyage en Russie*

Ida Merello

Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/8676>

DOI: 10.4000/studifrancesi.8676

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 décembre 2008

Paginazione: 690

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Ida Merello, «Théophile Gautier, *Oeuvres complètes. Voyages. Tome 5: Voyage en Russie*», *Studi Francesi* [Online], 156 (LII | III) | 2008, online dal 30 novembre 2015, consultato il 12 janvier 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/8676> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.8676>

Questo documento è stato generato automaticamente il 12 janvier 2021.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Théophile Gautier, *Oeuvres complètes. Voyages. Tome 5: Voyage en Russie*

Ida Merello

NOTIZIA

THÉOPHILE GAUTIER, *Oeuvres complètes. Voyages. Tome 5: Voyage en Russie*, établissement du texte, notice et variantes par Serge ZENKINE, Notes par Natalia MAZOUR et Serge ZENKINE, Paris, Champion, 2007, pp.606.

- 1 Questo quinto volume delle Opere complete di Gautier è curata dal Direttore di ricerche dell'Università di Scienze umane di Mosca e da una sua collaboratrice. Per l'edizione del testo Zenkine si basa sull'unica edizione a stampa apparsa quando Gautier era ancora in vita (1866), con piccole marginali modifiche: la prima edizione era in due volumi, e la numerazione dei capitoli riprendeva daccapo; qui si osserva invece una numerazione progressiva; inoltre l'ortografia è stata aggiornata, come è stata normalizzata la punteggiatura, pur concedendo spazio al trattino. Il viaggio in Russia era stato programmato da Gautier per poter realizzare una lussuosa e redditizia edizione in sedici volumi sui Trésors d'art de la Russie ancienne et moderne, in base a un progetto concepito dopo la guerra di Crimea, che si rivelò fallimentare. Lo scrittore si recò due volte nel paese degli zar, una prima volta nel settembre 1858, la successiva da agosto a settembre 1861, e, se fallì l'obiettivo principale, fu comunque richiesto dal suo giornale, il «Moniteur universel», di pubblicare a puntate le sue impressioni di viaggio. Esse si organizzano in due gruppi: L'Hiver en Russie e L'Été en Russie, cui cinque capitoli sulle visite di Mosca e di Troïtsa, pubblicati tra il 1864 e il 1866 sulla «Revue nationale étrangère» fungono da raccordo nell'edizione Charpentier del Voyage en Russie del 1866. L'A. osserva come questi cinque capitoli, composti in ritardo rispetto al viaggio, siano molto meno affidabili, con episodi arrangiati, errori di cronologia e riprese da altri testi. L'A. si interroga anche sulle conoscenze preventive di Gautier sulla Russia e ipotizza un percorso del Nostro sulle orme del viaggio di Astolphe de Custine, con una maggiore deferenza verso gli zar, da cui sollecita una protezione. A questa necessità l'A.

ascrive anche l'assenza di riferimenti alla letteratura russa, in quel momento molto impegnata; mentre si interroga sui mancati riferimenti ai tesori dell'Ermitage, di cui ipotizza una spiegazione nel fatto che nelle impressioni di viaggi lo scrittore intendeva cercare solo l'esotismo.